GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDI' 23 OTTOBRE — NUM. 249

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SI È PUBBLICATO

IL

RUOLO D'ANZIANITÀ

degli impiegati dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in confronto della data di nomina al grado e classe attuale

ed in base alla situazione numerica del 16 agosto 1890

PREZZO *per ogni esemplare in Roma L.* 1 *e in provincia L* 1,20.

Indirizzare richiesta, vaglia o l'ammontare del prezzo, all'Economato del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re *del Ministro del Tesoro nella udienza del 27 settembre 1890, sul decreto che autorizza il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, della somma di lire 5,000 da portarsi in aumento allo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

SIRE,

Allo scopo di favorire il concorso degli espositori italiani alla Mostra internazionale agraria e forestale apertasi in Vienna nel maggio u. s., il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio prese impegno di contribuire con lire 10,000 alle notevoli spese cui andava soggetto il Comitato italiano costituitosi per la migliore riuscita del concorso medesimo.

Per far fronte all'indicata maggiore spesa il detto Ministero dovrebbe valersi del fondo assegnato al capitolo n. 17 « Concorsi agrari regionali e concorsi speciali » del proprio stato di previsione per lo esercizio finanziario in corso, ma siccome il capitolo stesso non presenta margine sufficiente per sopperire totalmente alla spesa medesima, il Consiglio dei Ministri deliberò di aumentare il predetto capitolo di lire 5,000, prelevando questa somma dal fondo di riserva per le spese impreviste, in considerazione della necessità ed urgenza di procedere all'adempimento dell'assunto impegno.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione surriferita.

Il Numero **7153** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario

1890-91, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 56,556, rimane disponibile la somma di lire 2,943,444;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1890-91, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 17 « Concorsi agrari regionali e concorsi speciali », dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1890.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il N. **MMMDCCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 6 del R. decreto del 9 settembre 1884, n. 1429 (serie 3ª), col quale vennero stabilite le norme per l'istituzione di Musei commerciali, intesi a promuovere i nostri scambi con l'estero;

Viste le deliberazioni prese dalla Camera di commercio di Palermo in data 13 settembre 1889, 22 febbraio e 2 agosto 1890, per la istituzione, in quella città, di un Museo merceologico siciliano;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Presso la Camera di commercio ed arti di Palermo è istituito un Museo merceologico siciliano nel fine di agevolare l'incremento degli scambi coll'estero e di promuovere lo sviluppo ed il perfezionamento delle industrie della Sicilia.

Art. 2.

Il Museo merceologico siciliano di Palermo è retto dallo statuto qui annesso, approvato da quella Camera di commercio nelle sedute del 22 febbraio e del 15 settembre 1890, e vidimato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, **mandando a** chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Statuto *del Museo Merceologico Siciliano in Palermo, approvato dalla Camera di commercio nelle sedute del 22 febbraio e del 2 agosto 1890.*

Art. 1.

La Camera di Commercio ed arti di Palermo istituisce un Museo Merceologico, per promuovere l'incremento degli scambi, lo sviluppo e il perfezionamento delle industrie siciliane.

Art. 2.

Il Museo adempie al suo fine mediante una esposizione permanente:

a) di campioni di prodotti d'importazione, ed in ispecie di materie prime acquistate direttamente sui locali di produzione, che potrebbero essere adoperate dalle industrie già esistenti e che potrebbero aver vita in Sicilia;

b) di campioni di prodotti industriali forniti dalla produzione estera nei mercati di maggiore consumo, che le industrie nazionali potrebbero produrre ed esportare sostenendo la concorrenza estera sui mercati medesimi;

c) di campioni di prodotti dell'agricoltura, delle miniere e della industria manifatturiera;

d) di campioni di apparecchi, imballaggi e marche adoperati nel commercio d'importazione sui diversi mercati nazionali ed esteri.

Art. 3.

Il campionario di cui è menzione nei precedenti articoli sarà fornito:

a) dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nei modi indicati nello art. 7 del R. decreto 9 settembre 1884;

b) dagli agricoltori industriali e commercianti che sentissero il bisogno di mettere in evidenza i loro prodotti;

c) da oblatori che volessero contribuire ad accrescere la utilità e il decoro della istituzione.

Art. 4.

Al Museo Merceologico di Palermo è annesso un ufficio d'informazioni atto a fornire tutte le notizie dirette a far possibilmente conoscere:

a) il gusto e i bisogni dei consumatori nazionali e stranieri;

b) i nomi e gl'indirizzi delle ditte produttrici dei campioni esposti;

c) i dazi doganali o le tasse marittime imposti negli stati esteri ai prodotti italiani;

d) i prezzi di trasporto delle strade ferrate e Società di navigazione nazionali ed estere;

e) e tutte le informazioni industriali e commerciali officialmente od officiosamente raccolte.

Art. 5.

Il Museo Merceologico di Palermo avrà sede nei locali della Camera di Commercio.

Art. 6.

Potranno contribuire alle spese di mantenimento di questo istituto: il Governo, la Provincia, il Comune ed altri enti morali interessati alla prosperità industriale e commerciale del paese, senza che questa cooperazione possa mutare il carattere dello istituto che sarà sempre accessorio alla rappresentanza commerciale della circoscrizione di Palermo, la quale ne avrà la libera proprietà e la esclusiva direzione.

Art. 7.

Il Museo Merceologico di Palermo farà pubblicazioni periodiche sul Bollettino della Camera di commercio, dirette ad illustrare tutte le notizie industriali e commerciali che avrà potuto attingere e delle quali sarà riconosciuta utile la pubblicazione.

Art. 8.

In date circostanze il Museo potrà promuovere od ausiliare pubbliche esposizioni di prodotti della industria locale a condizioni e regolamenti da stabilire.

Art. 9.

Nel Museo Merceologico di Palermo sarà gratuito l'ufficio delle informazioni.

Potranno invece stabilirsi delle tasse per lo studio dei campioni e per fornimento di altri lavori di ordine o di concetto che possano richiedersi alla direzione dello istituto.

Art. 10.

Presiederà alla direzione o alla amministrazione del Museo una Commissione di vigilanza eletta dalla Camera di commercio.

Art. 11.

Attenderà ai servizi del Museo una sezione di impiegati dipendenti dal segretario capo della Camera di commercio, che avrà anche la direzione amministrativa dello istituto, sotto la dipendenza del Consiglio di vigilanza che lo presiede.

Art. 12.

Il Museo avrà un bilancio proprio, che farà parte integrale di quello della Camera di commercio, e sarà come quello sottoposto alla vigilanza tutoria del Ministero.

Art. 13.

Il Museo sarà aperto al pubblico in date ore del giorno, e come verrà meglio determinato in particolare regolamento.

Art. 14.

La suprema direzione dello istituto compete al presidente della Camera di commercio.

Art. 15.

Il Museo merceologico siciliano sarà attuato nell'anno amministrativo seguente a quello in cui sarà dato il decreto reale che ne approverà lo statuto.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data del 27 settembre al 10 ottobre 1890:

Paleio Rosario, Leoncini Silvio, magazzinieri di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, promossi alla 1ª.

Celentano Carlo, Brunini Virgilio, Giachetti Michele, Privitera Cosimo, Mazzagalli Achille, id. di 3ª classe id. id. alla 2ª.

Travaglini Pasquale, Tirotti Ettore, Capello Marcello, Carassini Nicolò, Mazzucchi Andrea, id di 4ª id. id. alla 3ª.

Cietti Umberto, Pirzio-Biroli Edgardo, Regoli Regolo, Menga Pasquale, ufficiali ai riscontri di 1ª classe id. nominati magazzinieri di 4ª classe nei magazzini stessi.

Giubilei cav. Sante, ufficiale ai riscontri di 1ª classe, id.; Ferrari Carlo, Giuliani Vitaliano, Veronese Vincenzo, Fontana Giovanni, Calamani Achille e Sturla Davide, magazzinieri di 5ª classe id., - gli ultimi due per merito - Marsella Domenico e Pastorino Giuseppe, ufficiali ai riscontri di 2ª classe id, nominati magazzinieri di 4ª classe id.

Trabace Nicola, Fabris Innocente, Caffiero Giacomo, Perrucci Edoardo, De Consandier Enrico, Vichi Luigi, Lucidi Ernesto, Tricorni De-Cola Francesco, magazzinieri di 6ª classe id., promossi alla 5ª.

Cellario Terreolo, Mannana-Brugnò Giosuè e Morosi Ugo, ufficiali ai riscontri di 1ª classe id.

Perazzi Gaetano, Fiorillo Ruggero, Germani Luigi, Varsi Angelo, Casanova David, Marasi Sante, Papalia Ferdinando, Bonato Giuseppe, Dubbini Fortunato, Cattanei Benedetto, Costa Giovanni, Pradella Antonio, Sini Alessandro, Craveri Giacinto, Marelli Attilio e Mayer Emilio, ufficiali ai riscontri di 2ª classe, id.

Messa Giuseppe, Burotto Giuseppe, Righetti Luigi, Alasia Giacomo, Fabbro Ferdinando e Vannucchi Lorenzo, ufficiali ai riscontri di 3ª classe id., nominati ufficiali ai riscontri di 1ª classe id.

Billi Luigi, Berta Giuseppe, Trentin Vittorio, Franciosini Pio, Momigliano Mosè, Pezzotti Giuseppe, Roma Michele, Mazzotto Giov. Battista, Sacchi Alfredo, Bellei Raimondo, Degli Innocenti Oreste, Caglià Giovanni, Zanotti Achille, ufficiali ai riscontri di 3ª classe id.

Macchia Francesco, Levi Samuele, Safusco Ferdinando, Garofalo Giuseppe, Salvadori Arturo, Aquenza Antonio, Carniani Ladislao, Lunati Enrico, Lo Presti Pietro, Cinti Ugo, Alessandrini Umberto, Marletta Mario e Giallà Giuseppe, reggenti ufficiali ai riscontri di 3ª classe id. nominati ufficiali ai riscontri di 2ª classe id.

Triscornia Umberto e Tucci Giuseppe, reggenti ufficiali ai riscontri di 3ª classe, id., id. reggenti ufficiali riscontri di 2ª classe id.

Sersale Giuseppe, reggente ufficiale alle scritture di 1ª classe id.

Li Donni Ferdinando, Maiorino Andrea, De Vivo Raffaele, Sibilla Eugenio, Burelli Alfredo, Narducci Giuseppe Leopoldo, Incoronato Ettore, Semitecolo Antonio, Forlilesi Ferdinando, Bobbio-Porzia Alfredo, Tomassini Antonio e Grifoni Michele, ufficiali alle scritture di 2ª classe id., id. ufficiali alle scritture di 1ª classe id.

Comitini Giorgio, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, dichiarato dimissionario dall'impiego con effetto del 16 agosto 1890 per rifiuto a restituirsi al posto.

Porta cav. avv. Edoardo, intendente di finanza di 2ª classe, reggente, trasferito da Rovigo a Foggia.

Ravani cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, ora reggente l'Intendenza di Foggia, è incaricato di reggere quella di Rovigo.

Mikelli comm. avv. Vincenzo, Romeo comm. Giuseppe, direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promossi alla 1ª,

Galli cav. Antonio, capo sezione amministrativo id. id., promosso alla 1ª.

Villa Libero, D'Elia dott. Gesualdo, vice segretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

Eberspacher Gioacchino, Bianchi Benvenuto, ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promossi alla 1ª.

Cresotti De Ceresa Carlo, Barbieri Luigi, id. id. di 3ª classe, id., id. alla 2ª.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sulle contravvenzioni per esercizio abusivo delle arti salutari.*

Dal lavoro statistico che a cura di questa Direzione di sanità si compila sul servizio delle contravvenzioni per esercizio abusivo delle professioni sanitarie, si è rilevato che nel primo semestre di questo anno, delle 843 contravvenzioni contestate nel Regno, soltanto per 470 si conosce il risultato del relativo procedimento penale, ignorando così l'esito del giudizio iniziato in quel periodo di tempo per le rimanenti 373 contravvenzioni.

Debbo quindi richiamare l'attenzione della S. V. Ill.ma su questa circostanza, pregandola per la parte che La riguarda di affrettare le partecipazioni al Ministero delle sentenze pronunziate sull'argomento facendo premura presso l'autorità giudiziaria perchè siano al più presto definiti i giudizi tuttora in corso.

Roma, addì 18 ottobre 1890.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima quindicina** *del mese di* **ottobre** *1890.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
2016	Successori Fratelli Dettoni Schmid & C.ia (Ditta), a Torino.	27 agosto 1890	Un'etichetta quadrata nella quale figura una conchiglia con gli stemmi di Casa Savoia e della Città di Torino e vi sono le parole: *Vermouth dei successori Fratelli Dettoni Schmid & C.ia — Barriera Foro Boario — Torino.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il vermouth di sua fabbricazione e commercio, e verrà apposto sulle bottiglie contenenti il detto prodotto.
1962	Torley & Frank (Ditta), a Saronno (Milano).	23 aprile 1890	Un'etichetta quadrata contenente le iniziali majuscole incrociate *T. F.* e le parole: *Industria Nazionale — Torley & Frank-Saronno — Treccie organsin — Mohair & Cachemire.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il nastro da orlare o spighetta di sua fabbricazione e commercio e sarà applicato direttamente sulle pezze di nastri o spighetta che deve proteggere, nonchè eventualmente riprodotto sui pacchi, scatole, casse, ecc. e sulle carte di commercio della Ditta stessa.
1963	Detta.	23 id. »	Un'etichetta quadrata contenente la figura di un faro marittimo e le parole: *Marque Déposée — Torley & Frank-Saronno — Treccie Organsin — Mohair & Cachemir.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il nastro da orlare o spighetta di sua fabbricazione e commercio, e sarà applicato direttamente sulle pezze di nastro o spighetta che deve proteggere, nonchè evevntualmente sulle scatole, pacchi, ecc. come sulle carte di commercio della Ditta stessa.
1930	*Brugnatelli* Eugenio di Tullio, a Genova, ed *Astolfi* Antonio, di Antonio, a Pavia, costituenti la Ditta *Dott. Antonio Astolfi e C.°*, a Pavia.	26 id. »	Un'etichetta contenente un piccolo quadrato con le parole in circolo: *Dott. Antonio Astolfi e C.° — Prodotti chimici — Pavia.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i prodotti chimici di sua fabbricazione e commercio, e verrà applicato sui medesimi in forma di etichetta o direttamente ovvero nei recipienti ed involucri che li conterranno.
2025	*Leonardi* Pietro, *Zen* Pietro fu Giuseppe e *Sardi* Giuseppe di Nicolò, a Venezia.	24 settembre 1890	Una figura di donna vestita alla romana e nelle parole: *Laboratorio chimico — diretto dal Prof. D.r Pietro Leonardi — Venezia.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dai richiedenti per contraddistinguere i prodotti di loro fabbricazione e commercio e verrà applicato su bottiglie, imballaggi e può essere riprodotto tanto con suggelli a fuoco come a ceralacca ed a piombo.

Roma, 17 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per modelli di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1890.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei modelli di fabbrica
1	Johnson Stefano, a Milano.	5 settembre 1890	Nuovo modello di medaglia turrita.

Roma, li 17 ottobre 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazioni *presentate a S. E. il Ministro di agricoltura, industria e commercio sul concorso al posto di professore straordinario di viticoltura, pomologia ed orticoltura nella regia Scuola superiore di agricoltura in Milano.*

La Commissione incaricata di giudicare del concorso suddetto si pregia riferire a V. E. il risultato dei lavori da essa compiuti.

Concorsero al posto su ricordato i signori: dottore Berti Piero, professore Cappi Giulio, dottore Flores Vincenzo, dottore Martini Siro, dottore Molon Girolamo, dottore Ottavi Eduardo, dottore Pellegrini Niccolò, dottore Pinolini Domenico e dottore Perrotta Carmine.

La Commissione dapprima esaminò le pubblicazioni dei concorrenti e poscia prese nota dei rispettivi titoli accademici e didattici, formulando per ciascun candidato il seguente giudizio riassuntivo:

Berti Piero. — Nel 1871 conseguì il diploma di perito agronomo; insegnò agraria nelle Scuole di Feltre e Volterra; si laureò nel 1878 alla Scuola superiore di Pisa e per concorso ottenne un posto di perfezionamento presso la Scuola di Versailles. Quivi rimase due anni; e, ritornato in Italia, si collocò come impiegato tecnico presso la Casa Cirio, che lasciò nel 1883 per dedicarsi all'insegnamento dell'agraria e dell'estimo prima nell'Istituto tecnico di Arezzo e poscia in quelli di Macerata e Cuneo.

Inoltre è stato incaricato d'insegnare storia naturale nella scuola normale femminile di quest'ultima città.

Presenta diverse pubblicazioni di frutticoltura ed orticoltura, compilate durante il suo soggiorno presso la Scuola di Versailles, o poco dopo tornato in Italia. Il *saggio di frutticoltura*, particolarmente degno di lode, fu scritto insieme al dottore Domizio Cavazza. Non ha pubblicazioni di viticoltura.

Cappi Giulio. — Negli anni 1861 al 1863 insegnò lettere italiane, storia e geografia nelle scuole secondarie di Ravenna e Cesena; nel 1863 ottenne una cattedra di agraria alla Spezia, poi quella dell'Istituto tecnico di Piacenza, di dove passò a Teramo per impiantare una colonia agricola.

Guadagnò nel 1869 il premio di una medaglia d'oro per il suo catechismo agrario.

Insegnò agricoltura nella scuola normale maschile di Genova, da cui passò all'Istituto agrario di Caserta. Poscia fu insegnante di agraria a San Remo e Porto Maurizio; per concorso ebbe la cattedra di agricoltura nel comune di Gazzuolo Mantovano e di poi quella dell'Istituto di Catanzaro.

Le pubblicazioni numerose di agricoltura, botanica, ecc., ed il buon numero di quelle speciali riguardanti la viticoltura, la pomologia e l'orticoltura dimostrano che il professore Cappi ha il merito d'essere uno dei pochi scrittori popolari di cose agrarie; parecchie delle sue opere incontrarono favore presso il pubblico, perchè scritte con forma piana e di facile intelligenza anche da parte delle persone meno colte. Egli però, nei suoi scritti, mostrasi ora non al corrente degli studi fatti negli ultimi anni in alcune branche delle scienze naturali, che hanno diretto rapporto coll'agricoltura; ora deficiente di alcune delle cognizioni scientifiche, indispensabili in chi aspira all'insegnamento in una Scuola superiore di agricoltura.

Flores Vincenzo. — Laureato nel 1881 alla Scuola superiore di Portici, fu nominato, in seguito a concorso, vice-direttore della Scuola pratica di Borgonuovo Valtidone. Ebbe poscia l'incarico di dirigere la Scuola agraria provinciale di Deliceto, e dopo la soppressione di questa, tornò vice-direttore coll'incarico d'insegnare agraria nella Scuola di oleificio di Bari. In seguito a concorso fu nominato professore d'agraria e frutticoltura nella Scuola speciale di Avellino e poscia promosso a direttore della Scuola pratica di agricoltura in Nulvi. Da quest'ultima passò ad insegnare agraria ed estimo negli istituti tecnici di Trapani e Sassari.

Non ha lavori, da cui risulti la sua specializzazione nelle tre materie; presenta solo un lodevole tentativo di studio *Sulla pomona avellinese*, ma incompleto. Sono pregevoli gli altri scritti di agraria.

Martini Siro. — Conseguì la laurea in scienze agrarie nel 1883; fece un breve corso presso la Scuola di Conegliano, indi fu mandato dal Ministero di agricoltura alla Scuola di Montpellier per studiare la quistione fillosserica. Tornato in Italia, fu nominato assistente alla Scuola superiore di Pisa e poscia, per concorso, ottenne il posto di professore di agraria nell'Istituto tecnico di Arezzo.

Le sue pubblicazioni speciali, in massima parte di compilazione, sono fatte con certo criterio, quantunque non scevre d'inesattezze.

Molon Girolamo. — Si addottorò in scienze agrarie nel 1882; fu assistente alla stazione di caseificio in Lodi e successivamente segretario dei Comizi agrari di Crema e Cremona. Frequentò per un anno scolastico la Scuola di viticoltura e pomologia di Klosterneuburg e, nel 1888, fu nominato assistente alla cattedra di viticoltura ed enologia presso la Scuola speciale di Conegliano ed incaricato dell'insegnamento della viticoltura e storia naturale al corso inferiore della medesima Scuola. Ottenne la eleggibilità in secondo grado nel precedente concorso per questa stessa cattedra.

Presenta diverse pubblicazioni di merito sulla frutticultura, e la viticoltura, e sono di particolar valore quelle di pomologia, da cui apparisce esser egli fornito di estese conoscenze di tassonomia e fitografia pomologica. D'orticoltura presenta solo la relazione sulla mostra orticola di Torino, tenuta nel 1884. Le altre pubblicazioni, riguardanti industrie agrarie, sono pur esse di qualche merito.

Ottavi Eduardo. — Laureatosi alla Scuola superiore di Milano nel 1882, fu dal Ministero mandato a studiare la questione filosserica alla Scuola di Montpellier. Tornato in Italia, spiegò la sua attività, tenendo numerose conferenze di viticoltura per incarico del Ministero e di Comizi agrari; disimpegnò l'ufficio di relatore del concorso bandito pei frutteti di Porto Maurizio e si occupò attivamente della redazione di giornali agrari. Ottenne la eleggibilità in 3° grado nel precedente concorso.

Numerosi sono le opere, gli opuscoli e le traduzioni da lui presentati; sono pregevoli specialmente quelli che trattano di viticultura; originale è la *Monografia sulla coltura della canna comune.* Tutti i lavori rivelano nell'autore spirito di osservazione non comune, facilità grande di assimilazione ed una maniera di esporre piana ed efficace.

Il dottore Ottavi negli scritti di compilazione aggiunge giudiziose osservazioni proprie, con particolare riguardo alle condizioni del nostro paese.

Pellegrini Nicolò. — Conseguì nel 1878 la laurea presso la Scuola superiore d'agricoltura di Pisa, ove rimase come assistente alla cattedra di agraria sino al 1881. In seguito a concorso fu nominato direttore della Scuola pratica di agricoltura in Lecce e da questa tramutato, nel 1886, a quella di Padova. Durante la sua permanenza a Lecce fondò e diresse una Cantina sperimentale.

Dai numerosi lavori compiuti e pubblicati, di cui alcuni speciali di qualche pregio, apparisce come egli abbia attitudine alla sperimentazione e possieda una estesa conoscenza delle discipline agrarie.

Perrotta Carmine. — Ottenuta la laurea in scienze agrarie nel 1885, per concorso conseguì un posto di perfezionamento presso la Scuola di viticoltura di Conegliano, dove ebbe vari incarichi. Passò alcuni mesi presso la Scuola di Klosterneuburg e, tornato, ebbe la nomina di professore ambulante di viticoltura ed enologia. Da ultimo è stato nominato direttore della Cantina sperimentale di Noto.

Ha qualche pubblicazione pregevole di viticoltura, ma nulla ha presentato intorno alla pomologia ed orticoltura.

Pinolini Domenico. — Si laureò dottore in scienze agrarie nel 1879; diresse dal 1880 al 1886 la Scuola agraria di Casalmaggiore, indi passò come insegnante di agraria all'Istituto tecnico « Leardi » di Casalmonferrato, ove attualmente insegna.

Insieme ad alcuni lavori di agraria presenta un solo opuscolo che ha attinenza colla viticoltura, ma nulla che riguardi le altre due materie del concorso. Gli scritti, in massima parte di compilazione, lasciano alquanto a desiderare dal lato scientifico ed anche dal lato tecnico, in quanto che non sempre è fatta con criterio l'indicazione dei rimedi per combattere le malattie delle viti

Compiuto l'esame delle opere e quello dei titoli accademici e didattici, la Commissione ha fatta la votazione a schede segrete per stabilire la *eleggibilità* dei concorrenti. Sono risultati eleggibili i signori: Ottavi, Molon e Pellegrini, e sono poscia classificati con 40/50 i due primi, con 30/50 il terzo.

Volendo stabilire l'ordine di merito fra i due primi la Commissione si è trovata in grande imbarazzo nel giudicare se dovesse assegnarsi il primo posto al Molon, ovvero all'Ottavi. Se questi mostrasi più competente in viticoltura, quegli non lo è meno in pomologia, quantunque nessuno dei due abbia presentati titoli o pubblicazioni tali, da provare il valore speciale in tre anni d'insegnamento.

La Commissione ha creduto dover suo riprendere ancora in più minuto esame le pubblicazioni di questi due concorrenti; ciò nonostante non ha trovato nessun elemento nuovo per dare la preferenza all'uno o all'altro.

E' parso alla Commissione che non vi fosse altro modo per giudicare tra essi, che sottoporli ad un esame.

Nel giorno fissato per la prima prova il Molon ha dichiarato che egli, per sue ragioni personali, ed anche perchè il concorso fu bandito solo per titoli, non credeva di sottoporvisi.

In tali condizioni la Commissione:

tenuto conto delle difficoltà di trovare uno specialista, che sia egualmente versato in tutti e tre i rami d'insegnamento;

tenuta presente la difficoltà di giudicare sul merito relativo di titoli riguardanti materie diverse, come sono la viticoltura e la pomologia;

tenuto conto nelle Scuole superiori similari delle altre nazioni di Europa le tre materie sono affidate a due professori distinti;

sottopone al giudizio di Vostra Eccellenza le tre seguenti proposte:

1° Scindere la cattedra messa a concorso in due parti, ed affidare l'insegnamento della viticultura al dottor Ottavi e quello della frutticoltura ed orticoltura al dottor Molon.

2° Qualora non fosse possibile istituire sin d'ora i due insegnamenti divisi, nominare quello dei due concorrenti che è più versato in quella materia che l'Eccellenza Vostra giudicherà di maggiore importanza per la Scuola di Milano;

3° Non accettando alcuna delle due proposte, bandire un nuovo concorso non solamente per titoli, ma anche per esame.

Roma, 5 dicembre 1889.

La Commissione:
F. Ardissone, *presidente.*
R. Cerletti.
G. Cuboni.
V. Valvassori.
M. Carlucci, *segretario-relatore.*

In seguito all'esito del concorso per titoli, che ebbe luogo nel dicembre 1889, il Consiglio dell'istruzione agraria deliberò che i due candidati dottori Girolamo Molon ed Eduardo Ottavi, giudicati allora di pari merito dalla Commissione fossero invitati ad un esame di confronto.

Avendo gl'interessati tenuto l'invito, gli esperimenti hanno avuto luogo nei giorni 17, 18 e 19 corrente coll'ordine seguente: 17 prova scritta, 18 lezione pubblica, 19 discussione.

Dopo tali prove la Commissione, a voti unanimi, propone a V. E. la nomina del dottore Molon Girolamo alla cattedra di viticoltura, frutticoltura ed orticoltura presso la R. Scuola superiore di agricoltura in Milano, pur riconoscendo che tra lui e l'altro candidato dottore Ottavi Eduardo corra lieve differenza di merito.

Roma, 20 marzo 1890.

La Commissione:
F. Ardissone, *presidente.*
R. Cerletti.
G. Cuboni.
V. Valvassori.
M. Carlucci, *segretario-relatore.*

N. 43574 — 4ª Divisione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulato fra l'ingegnere capo del Genio civile, direttore dell'Ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere ed i

Signora Principessa Anna Maria Torlonia in data 26 novembre 1889;
Signora Marchesa Giacinta Simonetti in data 30 settembre 1889;
Signor Ciacci Camillo in data 20 settembre 1889;
Signora Orioli Assunta in data 20 giugno 1890;
Signori Betti Celestina, Andrea, Domenico e Camilla in data 25 ottobre 1889.

Veduto il decreto prefettizio 25 luglio 1890, num. 33361, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti della indennità concordata per l'espropriazione dello stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data settembre 1890, coi numeri 18413 al 18417, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato e comunicato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere costituito dal Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi pro-

dotte opposizioni si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo allo interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 9 ottobre 1890.

Per il Prefetto: CAROSIO.

Per copia conforme ad uso interno amministrativo
Il Segretario

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Torlonia Anna Maria fu Alessandro, domiciliata in Roma, piazza Venezia — Casa posta in Roma in via Tordinona ai numeri civici 67 a 70 e vicolo della Rondinella numeri 25 a 30, distinta in mappa del rione Ponte col n 260, confinante con la via Tordinona, con la proprietà Simonetti, con la proprietà Giovannucci e con il vicolo della Rondinella.
   Superficie in m. q. da occuparsi 1035,72 — Indennità stabilita: lire 117500
2. Simonetti Giacinta fu Filippo — Casa posta in Roma in via Tordinona ai numeri civici 71 e 72, distinta in mappa del rione Ponte col n. 261 confinante con la via Tordinona e con le proprietà Ciacci, Orioli e Torlonia.
   Superficie in m. q da occuparsi 103,19 — Indennità stabilita: Lire 18000.
3. Ciacci Camillo fu Luigi, vicolo dell' Aquila, n. 15 — Casa posta in Roma in via Tordinona al numero civico 74, distinto in mappa del Rione Ponte col nn. 262|2, 262|3, confinante con la proprietà Orioli, con la proprietà Torlonia, con la proprietà Simonetti e con il vicolo Cieco.
   Superficie in m.q. da occuparsi 402,52 — Indennità stabilita: lire 55,000.
4. Orioli Assunta fu Giuseppe, Roma, via Ripetta, n. 199 — Casa posta in Roma in via Tordinona, nn. civ. 73 e 74, distinta in mappa del Rione Ponte col n. 262|1, confinante con la via Tordinona col vicolo cieco, e con la proprietà Lais, Torlonia e Simonetti.
   Superficie in m.q. da occuparsi 356,38 — Indennità stabilita: lire 49,000.
5. Betti Celestina, Andrea, Domenico e Camilla fu Giulio, Roma, via S. Salvatore in Campo, n. 38 — Casa posta in Roma in via Tordinona ai civ. nn. 75 a 78 e vicolo Vecchiarelli n. 1, distinta in mappa del Rione Ponte col n. 241, confinante con la via Tordinona, vicolo Cieco, con la proprietà Lais, e col vicolo Vecchiarelli.
   Superficie in m.q. da occuparsi 834,69 — Indennità stabilita: lire 121,500.

Registrato a Roma li 13 ottobre 1890, registro 141, n. 2325, atti pubblici — Gratis.

Il Ricevitore
CACCIATORI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 22 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 763, 4
Umidità relativa a mezzodì. 35
Vento a mezzodì . . . . . Nord forte.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 15°, 0, Minimo 7°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 ottobre 1890.

Europa pressione aumentata alta Isole Britanniche, Francia ed al centro; leggermente bassa Russia centrale; Valentia 776; Mosca 757.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente Nord centro; venti freschi forti settentrionali centro; nevicate Appennino centrale; pioggie copiose medio versante Adriatico. Mare agitato. Temperatura diminuita.

Stamane cielo sereno versante Adriatico, nuvoloso coperto altrove. Venti abbastanza forti settentrionali versante adriatico e medio tirrenico. Barometro 768 a 769 Nord, 762 penisola salentina. Mare agitato costa adriatica.

Probabilità: ancora venti settentrionali abbastanza forti al Sud, deboli Nord, cielo nuvoloso Sud, sereno Nord, temperatura alquanto bassa, mare agitato coste meridionali; qualche brinata Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

L'AJA, 22. — Il Consiglio dei ministri avendo deciso che il re non è più atto a governare, le Camere vennero convocate in assemblea plenaria per il 28 corr.

LISBONA, 22. — Si smentisce la voce che il luogotenente Coutinho abbia affondato una cannoniera inglese.

Si assicura che il piroscafo *Mozambico*, il quale doveva partire ieri per l'Africa, abbia ricevuto ordine di non levare le ancore prima di avere imbarcato materiale da guerra, richiesto con dispaccio urgente dal governatore di Mozambico.

NEW-ORLEANS, 22. — Il numero degli arrestati in seguito all'assassinio del capo di polizia Hennessy, ascende a sessanta. Il console d'Italia si lagna dell'arresto di alcuni italiani la cui onorabilità è indiscutibile.

Si pretende che l'associazione di malfattori, detta *Maffia*, abbia ramificazioni anche a San Francisco, Saint-Louis, Chicago e New-York.

PARIGI, 22. — Secondo un dispaccio da Zanzibar al *Temps* gli inglesi hanno messo il sultano di Vitu in istato d'assedio, perchè il sultano rifiuta di dare qualsiasi soddisfazione per l'assassinio del tedesco Küntzel e dei suoi compagni.

BERLINO, 22 — L'imperatore ordinò di portare a casa del maresciallo conte di Moltke, il 26 corr., suo genetliaco, tutte le bandiere della guarnigione di Berlino, distinzione finora non accordata ad alcuno.

EDIMBURGO, 22. — Ebbe luogo un *meeting* di cinquemila persone Vi intervenne Gladstone, che fu accolto con acclamazioni.

Gladstone vi pronunziò un discorso, nel quale accennò agli errori del Parlamento attuale e criticò lungamente la politica del Governo in Irlanda.

LONDRA, 22 — Nel Consiglio dei ministri tenutosi a Balmoral, fu deciso di convocare il Parlamento per il 25 novembre.

VIENNA, 22 — Gli impiegati dei tramways avendo dichiarato che oggi riprendono tutti il servizio, lo sciopero è terminato.

Però essi chiedono la revisione del nuovo regolamento di servizio.

RIO-JANEIRO, 22 — Il Governo italiano ha riconosciuto la Repubblica brasiliana.

Tosto che sarà stato nominato il presidente della Repubblica, il ministro italiano sarà presso di lui accreditato.

PARIGI, 22 — È probabile che il presidente della Repubblica, Carnot, intervenga alle nozze della figlia dell'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim.

Egli ha inviato alla sposa come regalo di nozze due magnifici vasi di Sèvres.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,20 22 1|2 25		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	95,30	95 30			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —	95,27 1|2 95,37 1|2		— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			60 — [1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 50 [2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			93 25 [3]
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 50 [4]
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottobr. 90	500	500		— —			462 50 [5]
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			499 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			708 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			574 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1765 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1050 —
» » Generale	»	500	250		— —	478		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			635 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			63 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			474 — [6]
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			469 — [7]
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			582 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			150 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			864 — [8]
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			920 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	467,50		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	145		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			29 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			98 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			476 —
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			482 —
» » SS. FF Meridionali	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 ottobre 1890.

Consolidato 5 0|0	L. 95 238
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 93 068
Consolidato 3 0|0 nominale	» 59 625
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale	» 58 320

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 — 4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,78 — 6) Ex div. L. 12,50 — 7) Id. L. 6,25 — 8) Ex divid. L. 25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 17 1|2
	Parigi	Cheques	»	»	100 97 1|2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi — } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione — }
Compensazione — 30 »
Liquidazione — 31 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0|0	95 30
» 3 0|0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prest. Rothschild 5 0|0	99 50
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —
Az. Fer. Meridionali	712 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif.	566 —
» Banca Nazionale	1770 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	486 —

Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	78 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	605 —
» » » Merid.	170 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	935 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Immobiliare	472 —
» » Molini e Magaz. Gen.	260 —
» » Tramway Om.	135 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —

Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	244 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	470 —
» » » 4 0|0	201 —
» » Ferroviarie	292 —